

Vangelo secondo Marco 1, 21b-28

In quel tempo, ²¹ Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafàrnao, insegnava. ²² Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. ²³

[Gesù non perde tempo. Arrivato in Cafàrnao entra subito in sinagoga. Gesù insegna, perché dobbiamo uscire dall'ignoranza e conoscere la verità sul funzionamento delle cose e su come funziona la vita. Gesù s'immerge nella storia dell'uomo per cambiarla verso direzioni di vita autentica cioè priva di paure, di sensi di colpa, del male e della sofferenza che è affrontata insieme a Gesù.

Gesù che insegna determina l'inizio della fine del potere di Satana e dei suoi demoni].

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, ²⁴ dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!» ²⁵

[Satana e i demoni sanno perfettamente chi è Gesù. È iniziata la battaglia tra il bene e il male ed è ancora in corso, ma Gesù è l'alleato potentissimo contro il male, contro ogni male].

E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!» ²⁶ E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. ²⁷ Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!»

[È il primo miracolo raccontato dall' evangelista Marco. Gesù ha il potere e l'autorità di far tacere le forze del male e di obbligarle ad allontanarsi. La Parola di Gesù è più autorevole di tutte le parole degli uomini e degli inganni e delle suggestioni delle forze del male.

Gesù restituisce le persone a se stesse. Restituisce la coscienza e la libertà. Fa recuperare alla persona il suo perfetto giudizio. Non è stato facile allora, non lo è stato ieri, non lo è oggi fare in modo che una persona cominci a pensare ed a agire in modo diverso dall'ideologia ufficiale. La scelta di vivere con Gesù, nell'ascolto della sua Parola e nel volere metterla in pratica non è facile; ci strazieremo l'anima e le carni, ma la vittoria finale sarà di Gesù. Il Vangelo è una Parola autorevole perché non opprime; al contrario, è una Parola che libera gli uomini e le donne dalle tante schiavitù di questo mondo].

²⁸ La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

RICONOSCERE

Gente semplice del popolo riconosce l'autorità della Parola di Gesù, riconosce nella sua Parola qualcosa di molto più potente e autorevole di ogni altra parola dei suoi dirigenti politici, dei suoi teologi, dei suoi specialisti biblici.

[La Parola di Gesù abita i cuori semplici, quelli che si abbandonano alla Sua volontà. Troppe domande, troppi pensieri, troppa razionalità ingombrano il cuore e lo rendono meno recettivo verso l'unica Parola che sazia la fame di risposte, di ricerca della serenità che fa stare bene tutte le cellule del nostro corpo. La Parola di Gesù penetra i nostri pensieri e se accettata con fede, con la semplicità dei cuori umili e aperti all'ascolto, ci dà le risposte che cerchiamo da sempre. Altre volte ci pone in discussione con noi stessi, ma è un segnale che la Parola di Gesù ci invita a rivedere scelte e comportamenti che non sono coerenti con la Parola stessa. È un cammino di continua conversione]

Tutti, simpatizzanti e nemici di Gesù, rimangono stupiti del suo insegnamento, ma si fermano allo stupore, si fermano al riconoscere che qualcosa di nuovo e potente, enormemente più autorevole di ciò che conoscono, sta accadendo davanti a loro. Tutti si stupiscono, ma niente di più.

[C'è un rischio nell'essere cristiani, quello di ammettere che Gesù dice tante belle parole, propone degli stili di vita decisamente affascinanti, rasserena il corpo e l'anima, perfino guarisce e ridona la vita, ma molti cristiani non vogliono o non hanno il coraggio di fare il passo successivo all'ascolto della Parola, cioè agire, testimoniare, rendere la propria vita un servizio all'unica verità che costruisce la pace nei cuori e nelle società. Gesù pretende che non ci fermiamo all'entusiasmo iniziale, a una spiritualità intimistica. Gesù vuole che la sua Parola fecondi le scelte e i comportamenti di tutte le persone].

La gente non riesce a percepire, a credere, ad amare Gesù come Dio, Figlio di Dio fatto uomo. La gente riconosce stupefatta in Gesù una realtà mai vista e sentita ma resta a guardare, non sceglie, non decide, non prende posizione per lui, non cambia nulla della propria vita, continua a rimanere sottomessa al potere, ignorante e sperduta.

[Anche oggi, molta gente vive alienata da se stessa, ingannata dal potere dei mezzi di comunicazione, della propaganda del commercio. Ripete ciò che sente dire. Vive schiava del consumismo, oppressa dalle prestazioni del denaro. Molti pensano che la loro vita non è come dovrebbe essere se non possono comprare ciò che la propaganda annuncia e raccomanda. Il cristiano non è colui che sta a guardare la vita che passa, ma sceglie le strade del perdono, della condivisione, del servizio. Il cristiano ha il coraggio di dire no di fronte a proposte che sono in contrasto con la Parola di Gesù. Il cristiano vive intensamente il suo camminare sulla Terra e si tuffa nei problemi della società con il proposito di cambiare il male in bene, ma senza violenze verbali o fisiche. Gesù ci vuole persone impegnate e impegnanti che camminano accanto ai propri simili, specialmente quelli più disagiati materialmente e spiritualmente. Lui ci garantisce che cammina con noi].

I demoni, dal canto loro, molto più consapevoli delle forze in gioco, riconoscono immediatamente in Gesù il Figlio di Dio, il sommo e onnipotente avversario, e prima di

andarsene, pieni d'ira e furore, ne pubblicizzano con disprezzo e senza alcun dubbio la provenienza divina. Dice infatti il demone che sta per essere cacciato: *Io so chi tu sei: il santo di Dio!*

[Le forze del male sono molto più astute degli uomini e hanno lo scopo di allontanare le persone dalle strade del bene per condurle a una vita egoistica di peccato, cioè di allontanamento dall'amore verso i fratelli e verso Dio. Le forze del male separano, dividono, creano discordie, confondono i pensieri e ci fanno credere che persino il male può essere bene. Questo è il grande inganno. Le forze del male sanno perfettamente chi è Gesù riconoscendolo come il Figlio di Dio. E noi cosa facciamo? Ci adagiamo nelle nostre comodità, nei nostri compromessi, nelle nostre ipocrisie?].

Forse un giorno su questa Terra l'uomo riconoscerà in Gesù il Figlio di Dio con la stessa immediata certezza dei demoni suoi nemici e non risponderà a lui con il loro disprezzo o con l'indifferenza della gente, ma con l'amore e la gratitudine del vero cuore dei figli di Dio.

[Cosa aspettiamo a riconoscere che Gesù è il Figlio di Dio? Oltre che con l'adesione totale del nostro cuore a Gesù, Lui vuole che tutta la nostra vita sia orientata a Lui e che la sua Parola diventi il riferimento costante di ogni nostra scelta e comportamento].

CONFRONTO PERSONALE

- Posso dire: "Io sono pienamente libera? Se non lo posso dire, allora qualcosa in me è posseduta da altri "padroni". Come faccio a eliminare questo potere estraneo?
- Oggi molta gente non vive, ma è vissuta. Non pensa, ma è pensata dai mezzi di comunicazione. Non ha un pensiero critico. Non è padrone di sé. Come eliminare questo "demonio"?